Avocetta 36: 81-88 (2012)

Columns - **Rubriche**

Questa sezione di Avocetta ospita resoconti e comunicazioni ufficiali delle attività del CISO, report della Commissione Ornitologica Italiana, aggiornamenti relativi allo stato dell'avifauna italiana, forum, recensioni, news ed altre comunicazioni non sottoposte a referaggio. I lettori che volessero proporre nuove rubriche sono invitati a contattare la Redazione.

Il fine ultimo delle rubriche è favorire lo scambio di informazioni tra il CISO e i soci, con particolare riferimento alle iniziative promosse dall'Associazione.

Commissione Ornitologica Italiana (COI) - Report 24

A cura di Ottavio Janni[1] e Giancarlo Fracasso[2]

[1] *Via Monte Muto 29, 81016 Piedimonte Matese (CE)*
[2] *CISO - Via San Rocco 18, I-36057 Arcugnano (VI)*

Abstract – *Italian Ornithological Commission (Italian Rarities Committee). Report 22*. The following records were accepted for Italy (Cat. AERC: A - COI List 1A, 1B): Pink-footed Goose *Anser brachyrhynchus* (Friuli Venezia Giulia 2011; 9th record); Ring-necked Duck *Aythya collaris* (Piedmont 2007-8; 6th record); Bulwer's Petrel *Bulweria bulwerii* (Latium 2010; 4th record); Black-winged Kite *Elanus caeruleus* (two records: Veneto 2010, Calabria 2010; 6th - 7th records); Demoiselle Crane *Grus virgo* (Latium 2010; 9th record); Lesser Sand Plover *Charadrius mongolus* (Abruzzo 2010; first record for Italy); Greater Sand Plover *Charadrius leschenaultii* (Veneto 2010; 4th record); Long-billed Dowitcher *Limnodromus scolopaceus* (Latium 2009-10; 6th record); Spotted Sandpiper *Actitis macularius* (Piedmont 2010; 3rd record); Glaucous Gull *Larus hyperboreus* (Tuscany 2011; 18th record); Red-necked Nightjar *Caprimulgus ruficollis* (Sicily 2010; 3rd record); Blue-cheeked Bee-eater *Merops persicus* (two records: Emilia-Romagna 2010, Sicily 2010; 11th - 12th records); Olive-backed Pipit *Anthus hodgsoni* (three records: Latium 2009, Lombardy 2010, Sicily 2010; 4th - 6th records); Rock Pipit *Anthus petrosus* (Apulia 2008; 12th record); White-crowned Wheatear *Oenanthe leucopyga* (Sicily 2010; first record for Italy); Black Wheatear *Oenanthe leucura* (Sicily 2010; number of records under review); Dusky Thrush *Turdus eunomus* (Piedmont 2010; number of records under review); Eastern Olivaceous Warbler *Hippolais pallida* (Latium 2008; number of records under review); Western Olivaceous Warbler *Hippolais opaca* (three records: Sicily 2009, Sicily 2010, Latium 2010; 2nd - 4th records); Eastern Orphean Warbler *Sylvia crassirostris* (Apulia 2010; first record for Italy); Eastern Bonelli's Warbler *Phylloscopus orientalis* (Latium 2010; 2nd record); Iberian Chiffchaff *Phylloscopus ibericus* (Latium 2010; first record for Italy); Desert Grey Shrike *Lanius [elegans?] algeriensis* (Sicily 2010; 5th record, accepted only at the subspecies level, pending a wider consensus on the taxonomy of the group *L. excubitor/meridionalis/elegans*). The following records were not accepted (identification proved; escape from captivity; Cat. AERC: E - COI List 3A, 3B, 3C): Fulvous Whistling Duck *Dendrocygna bicolor* (Emilia-Romagna 2010); African Fish Eagle *Haliaeetus vocifer* (Sardinia 2011); *Euplectes* sp. (Tuscany 2000); Northern Cardinal *Cardinalis cardinalis* (Veneto 2011). The following records were not accepted (insufficient documentation, COI List 5A): Crested Honey Buzzard *Pernis ptylorhynchus* (Calabria 2002); Oriental Turtle Dove *Streptopelia orientalis* (Friuli Venezia Giulia 2002); Isabelline Shrike *Lanius isabellinus* (Sicily 2000); Rook *Corvus frugilegus* (supposed breeding, Veneto 2011).

A partire dal 2001 la Commissione Ornitologica Italiana, già Comitato di Omologazione Italiano, opera come gruppo di lavoro del Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO) con i seguenti compiti:

1) esaminare le segnalazioni di specie accidentali segnalate meno di 11 volte in Italia dopo il 1949;
2) esaminare le prime nidificazioni per l'Italia e quelle non più riscontrate dopo il 1949;
3) redigere e aggiornare periodicamente una lista nazionale degli uccelli italiani in accordo con lo standard europeo proposto dall'AERC, come indicato di seguito.

Categoria A - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta dall'1.1.1950;

Categoria B - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta tra il 1800 e il 1949;

Categoria C - specie introdotta dall'uomo o sfuggita alla cattività e che ha costituito una popolazione nidificante autosufficiente, come pure gli uccelli che provengono da popolazioni di questo tipo presenti all'estero;

© 2012 CISO - Centro Italiano Studi Ornitologici

Categoria D - specie per la quale l'origine selvatica è possibile ma non certa, oppure che, per diverse ragioni, non può essere inserita in un'altra categoria;

Categoria E - specie certamente o verosimilmente sfuggita alla cattività.

COMPOSIZIONE

L'organico della Commissione è composto da un numero di membri compreso tra dieci e venti. La composizione della Commissione cerca di soddisfare criteri di competenza ornitologica e, per quanto possibile, di rappresentanza sia del territorio nazionale sia delle redazioni delle principali riviste ornitologiche italiane.

La Commissione stessa propone nuovi membri e chiede o riceve le dimissioni di quelli in carica. Ogni modifica viene sottoposta all'approvazione del Comitato Scientifico del CISO.

Non viene fissato un limite massimo di permanenza nella Commissione. Si auspica però un ricambio dei membri, compatibilmente con la reale offerta di altre persone qualificate e disponibili nel panorama ornitologico italiano. L'unica carica prevista all'interno della COI è quella di segretario. Il numero di segretari può variare a seconda delle esigenze.

La Commissione, in seguito alle variazioni nell'organico presentate ed approvate nel corso della riunione a cui questo report fa riferimento, o immediatamente dopo, risulta attualmente composta dai seguenti membri: Emiliano Arcamone, Nicola Baccetti, Fausto Barbagli, Giovanni Boano, Pierandrea Brichetti, Giancarlo Fracasso (Segreteria), Ottavio Janni (Segreteria), Kajetan Kravos, Stefano Laurenti, Ariele Magnani, Sergio Nissardi, Menotti Passarella, Paolo Pedrini, Lorenzo Vanni e Michele Viganò.

PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni devono essere sottoposte al giudizio della Commissione utilizzando tassativamente l'apposita scheda, scaricabile dal sito web del CISO (www.ciso-coi.org), ed allegando la documentazione d'appoggio (fotografie, video, registrazioni ecc.) possibilmente su supporto informatico (CD-ROM, DVD ecc.) oppure, eventualmente, come stampe a colori o duplicati di diapositive; tutto il materiale verrà esaminato e conservato nell'archivio COI. Le osservazioni che non pervengono su tali schede verranno sospese e verrà richiesto agli osservatori di compilare l'apposito modello.

Le segnalazioni vanno inviate esclusivamente ad Ottavio Janni in formato elettronico od eventualmente a Giancarlo Fracasso se in formato cartaceo.

I resoconti dell'attività della COI sono attualmente pubblicati su Avocetta, periodico del CISO, e sul sito web di quest'ultimo.

METODI DI GIUDIZIO

Il materiale di ciascuna segnalazione viene inviato a tutti i membri della Commissione, i quali possono trasmettere alla segreteria propri commenti ed osservazioni. Ad almeno cinque componenti viene richiesto di compilare in maniera indipendente un'apposita scheda di giudizio, che deve essere inviata alla segreteria prima della riunione e che rimarrà agli atti. La scelta di questo ristretto gruppo di membri è fatta in base alle competenze specifiche. Senza tali giudizi scritti la segnalazione non può essere valutata in occasione della riunione. Il giudizio finale sulla segnalazione viene raggiunto in tale sede per votazione collegiale. Per accettare una segnalazione non devono esserci più di due voti contrari.

La Commissione potrà eventualmente avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, esperti su gruppi critici o su particolari problematiche.

Per l'accettazione di una specie nuova per l'avifauna italiana viene richiesta una documentazione esauriente (comprendente anche immagini fotografiche, video o registrazioni sonore) che permetta la determinazione specifica del soggetto e preferibilmente l'individuazione di elementi dello sfondo coerenti con la località o con l'ambiente (ad esempio la presenza di caratterizzanti elementi paesaggistici o vegetazionali).

Per soggetti trovati morti o abbattuti devono essere rese disponibili le spoglie. Non si accetta di esaminare esemplari già preparati se non provenienti da collezioni storiche o comunque di provata attendibilità scientifica. In presenza di carenze nei dati di supporto forniti dall'osservatore o di casi particolarmente complessi, le segnalazioni possono venire temporaneamente sospese in attesa di ulteriore materiale documentativo, oppure di approfondimenti da parte della Commissione stessa o di esperti esterni.

Le segnalazioni da sottoporre alla COI sono quelle indicate come A30 e B30 nella "Lista CISO-COI degli Uccelli italiani - Parte prima: liste A, B e C" inserita nel sito Internet del CISO ed aggiornata immediatamente dopo la pubblicazione (anche solo online) di ciascun Report. Conformemente alle modalità di categorizzazione utilizzate per la realizzazione e l'aggiornamento di tale lista, l'uscita dall'elenco delle specie esaminate dalla Commissione coincide di norma con il raggiungimento della 11ª se-

gnalazione accettata, effettuata a partire dal 1950 (in più di 5 anni diversi). Pertanto, a fianco del nome scientifico della specie a cui si riferiscono le segnalazioni qui omologate, viene indicato il numero complessivo di quelle ritenute attualmente valide - comprese le nuove segnalazioni elencate nel presente report - separatamente per il periodo successivo al 31 dicembre 1949 e per quello antecedente al 1° gennaio 1950. Tuttavia, allo scopo di favorire la raccolta d'informazioni accurate su taxa di elevato interesse, si è stabilito di prescindere eccezionalmente da queste precise delimitazioni numerico-temporali in pochissimi casi particolari, relativi a:

- specie attualmente molto rare ma storicamente non considerate accidentali in senso stretto e le cui segnalazioni non sono state di conseguenza accuratamente conteggiate e riportate in dettaglio nelle principali opere di sintesi sull'avifauna nazionale (ad es. *Oenanthe leucura*);
- specie in fortissima diminuzione, soprattutto negli ultimi decenni (ad es. *Numenius tenuirostris*);
- taxa che recenti revisioni tassonomiche, ampiamente condivise all'interno della comunità scientifica internazionale, hanno suddiviso in specie distinte, ma per le quali non è disponibile una documentazione sufficiente per poter correttamente riclassificare le segnalazioni precedentemente accettate come taxon unico (es. *Hippolais pallida* e *H. opaca*).

La Commissione esamina anche le segnalazioni relative ad un certo numero di **sottospecie**, che tuttavia per il momento non ci è possibile elencare con precisione. Si tratta comunque di forme che presentano caratteri discriminanti, relativi a piumaggio, biometria, vocalizzazioni ecc., sufficientemente definiti e riconoscibili in natura o in mano, almeno nei casi più tipici, anche senza l'utilizzo diretto di materiale di confronto. L'inclusione di tali taxa, tra quelli che la Commissione prende in considerazione, appare necessaria in quanto molti tra questi sono stati già in passato trattati da alcuni autori come specie a sé stanti, ma soprattutto oggigiorno, con il continuo accumularsi di approfondite analisi filogenetiche, vengono ritenuti come discretamente differenziati, anche se non riconosciuti unanimemente (almeno per il momento) dalla comunità scientifica come entità specifiche autonome. Di fronte a questa fase della ricerca ornitologica in così rapida evoluzione, pare opportuno non perdere, soprattutto su quei taxa dalla posizione sistematica incerta o dibattuta, importanti informazioni che sarebbe poi difficile recuperare nel caso di effettiva separazione in specie differenti.

LISTE COI

LISTA 1 - **segnalazioni convalidate e omologate** *(soggetti di origine selvatica certa)*.

Lista 1A: *accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile*.

Specie determinabili con certezza in base ad almeno uno dei seguenti elementi: specie inconfondibili dal punto di vista morfologico; specie di non facile identificazione osservate a distanza molto ravvicinata per un adeguato lasso di tempo; conferma della determinazione da parte di altri osservatori che hanno formulato segnalazioni indipendenti; supporto documentario (es. fotografia, filmato) da cui si possano anche riconoscere particolari dell'ambiente o del paesaggio; esemplari catturati per inanellamento scientifico; esemplari trovati morti o cacciati di cui sia disponibile il corpo o parti di esso; soggetti debilitati recapitati a centri di recupero ufficialmente riconosciuti e operanti con rigore scientifico.

Lista 1B: *accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione*.

Segnalazioni supportate da descrizione concisa ma essenziale, fatte per un breve lasso di tempo e/o a distanza critica; il supporto documentario può mancare o essere di scarsa qualità. Esperienza e affidabilità dell'osservatore sono elementi di cui si tiene sempre conto.

Lista 1C: *accettate solo a livello generico*.

Sono accettate a livello indeterminato, sulla base di una documentazione completa ma non sufficiente per il riconoscimento specifico certo. Si tratta di segnalazioni riguardanti specie che sono particolarmente difficili da separare da altre simili. Le segnalazioni che ricadono in quest'ultima lista possono essere riviste successivamente, sia alla luce di nuove conoscenze, sia in base al quadro fenologico evidenziato.

LISTA 2 - **segnalazioni convalidate ma non omologate** *(soggetti di origine selvatica dubbia)* **in attesa di disporre di un inquadramento delle specie più preciso e/o su scala più ampia.**

Si tratta di specie correttamente determinate, ma non omologate (escluse pertanto dalla lista di quelle appartenenti all'avifauna italiana ma comunque inserite in un apposito elenco, Lista D), per le quali esistono dubbi sulla reale provenienza selvatica. Queste segnalazioni possono essere temporaneamente accantonate in attesa di poterne disporre in numero sufficiente a delineare il pattern di distribuzione, oppure di verificare eventuali modificazioni dello

status fenologico del taxon a livello europeo e/o mediterraneo, o comunque di raccogliere ulteriori informazioni.

Lista 2A: *accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile*.

Lista 2B: *accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione*.

Lista 2C: *accettate solo a livello generico (da menzionare nel report ed eventualmente da riprendere in considerazione)*.

LISTA 3 - segnalazioni convalidate ma soggetti di origine domestica certa.

Riguardano soggetti correttamente determinati, ma non omologati, per i quali esiste la certezza o un'elevatissima probabilità che siano sfuggiti alla cattività. Si tratta pertanto di specie escluse dall'avifauna italiana ma comunque inserite in un apposito elenco, Lista E.

Lista 3A: *accettate sulla base di una documentazione completa e inequivocabile*.

Lista 3B: *accettate sulla base di una documentazione sufficiente a permettere la corretta determinazione*.

Lista 3C: *accettate solo a livello generico (da menzionare nel report ed eventualmente da riprendere in considerazione)*.

LISTA 4 - segnalazioni sospese per ulteriori approfondimenti.

Si tratta di segnalazioni particolarmente problematiche, soprattutto dal punto di vista dell'identificazione o delle modalità di osservazione, ed in genere riguardanti soggetti di origine selvatica certa, per le quali si ritiene opportuno sospendere il parere in attesa di ulteriori sviluppi.

Lista 4A: *sospesa in attesa di ottenere il parere qualificato di specialisti (italiani o stranieri) o di ulteriori approfondimenti da richiedere all'AERC*.

Lista 4B: *sospesa in attesa di ulteriore documentazione da richiedere al segnalatore*.

Lista 4C: *sospesa in attesa di eventuali sviluppi futuri (quali l'individuazione di più accurati criteri d'identificazione, nuove indagini tassonomiche, eventuali segnalazioni in altri Paesi vicini, loro valutazione da parte delle rispettive Commissioni Ornitologiche, dell'AERC o, più in generale, della comunità scientifica ecc.)*.

LISTA 5 - segnalazioni non convalidate.

Si tratta di specie non accettate per almeno uno dei seguenti motivi: determinazione inesatta; documentazione scarsa o insufficiente per escludere specie simili; esemplare rinvenuto già preparato (con l'eccezione dei risultati di studi su collezioni storiche); documentazione contrastante con le dichiarazioni del segnalatore.

Lista 5A: *non convalidata per documentazione scarsa o insufficiente per escludere specie simili*.

Lista 5B: *non convalidata per determinazione inesatta*.

Lista 5C: *esemplare rinvenuto già preparato (con l'eccezione dei risultati di studi su collezioni storiche)*.

Lista 5D: *documentazione contrastante con le dichiarazioni del segnalatore*.

LISTA 6 - segnalazioni di nidificazione.

In riferimento ai valori di status riproduttivo attribuito alle specie presenti nella Lista CISO-COI degli Uccelli italiani, vengono esaminate le segnalazione di nidificazione di quei taxa che non hanno mai nidificato in Italia (status riproduttivo = 0) o meno di quattro volte negli ultimi 10 o più anni (status riproduttivo = 3), oppure di quelli che si sono riprodotti solo storicamente ma mai negli ultimi 10 anni (status riproduttivo = 4). Ai fini dell'omologazione, vengono considerate prove di concreta riproduzione:

- uova nel nido (eventualmente anche senza schiusa);
- pulcini nel nido (eventualmente anche senza involo);
- giovani appena involati, non completamente abili al volo;
- trasporto cibo/sacche fecali a nido in cavità o inaccessibile all'ispezione.

Altre indicazioni di riproduzione, come lo sviluppo di placca incubatrice, l'osservazione di trasporto di materiale per il nido o di semplice frequentazione di siti inaccessibili anche se di probabile nidificazione, il rinvenimento di uova sparse o di nidi vuoti, l'osservazione di giovani ancora alimentati ma abili al volo ecc., non vengono ritenute prove sufficienti.

Lista 6A: *nidificazione accettata sulla base di una documentazione completa e inequivocabile*.

Oltre alla disponibilità di materiale documentativo adeguato (foto o video) si ritiene necessaria la verifica sia

dell'identità specifica dei due membri della coppia (o comunque l'esclusione di una coppia ibrida), sia del successo riproduttivo (involo dei giovani).

Lista 6B: *nidificazione accettata sulla base di una documentazione sufficiente*.

Segnalazioni supportate da descrizione adeguata, sia dell'identità specifica dei due membri della coppia, sia delle fasi riproduttive, eventualmente senza verifica dell'effettivo successo riproduttivo ed in presenza di materiale iconografico di supporto di bassa qualità o del tutto assente.

Vengono qui di seguito elencati tutti i report della COI, inizialmente apparsi sulla *Rivista italiana di Ornitologia* ed ora pubblicati su *Avocetta*, periodico del CISO:

Riv. ital. Orn.: (1) 1982, 52: 205-206; (2) 1983, 53: 194-195; (3) 1985, 55: 186-187; (4) 1986, 56: 245-246; (5) 1987, 57: 243-246; (6) 1989, 59: 269-272; (7) 1992, 62: 41-43; (8) 1993, 63: 193-198; (9) 1995, 65: 63-68; (10) 1995, 65: 147-149; (11) 1996, 66: 171-174; (12) 1997, 67: 189-192; (13) 1998, 68: 205-208; (14) 1999, 69: 211-214;

Avocetta: (15) 2002, 26: 117-121; (16) 2003, 27: 207-210; (17) 2004, 28: 41-44; (18) 2004, 28: 97-102; (19) 2005, 29: 93-97; (20) 2007, 31: 75-79; (21) 2008, 32: 82-86; (22) 2009, 33: 117-146; (23) 2010, 34: 71-106.

SEGNALAZIONI ESAMINATE

La Commissione Ornitologica Italiana si è riunita il 15 Aprile 2011 presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Ozzano Emilia (BO). Erano presenti: E. Arcamone, N. Baccetti, F. Barbagli, P. Brichetti, G. Fracasso (Segreteria), O. Janni (Segreteria), S. Nissardi, P. Pedrini, L. Vanni. Assenti giustificati: G. Boano, K. Kravos, S. Laurenti, A. Magnani, O. Niederfriniger, M. Passarella.

SEGNALAZIONI OMOLOGATE (LISTA COI 1A)

Oca zamperosee *Anser brachyrhynchus*
(post-1949 = 8, pre-1950 = 1)

- Staranzano (GO), 21.01-03.03.2011. Segnal. Silvano Candotto, Kajetan Kravos.

Moretta dal collare *Aythya collaris*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 0)

- Torino, 03.12.2007-24.02.2008. Segnal. Dario di Noia, Luciano Ruggieri.

Berta di Bulwer *Bulweria bulwerii*
(post-1949 = 3, pre-1950 = 1)

- Ladispoli (RM), 02.05.2010. Segnal. Brendan Doe.

Damigella della Numidia *Grus virgo*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 3)

- Individuo juv., Fiumicino (RM), 06.11.2010-04.12.2010. Segnal. Lorenzo Nottari *et al*.

Corriere mongolo *Charadrius mongolus*
(post-1949 = 1, pre-1950 = 0)

- Porto di Pescara (PE), 23.08.2010. Segnal. Davide Ferretti.

Prima segnalazione in Italia.

Corriere di Leschenault *Charadrius leschenaultii*
(post-1949 = 4, pre-1950 = 0)

- Po di Maistra, Porto Viro (RO), 26-27.05.2010. Segnal. Luca Boscain, Fabio Piccolo.

Le immagini disponibili fanno ritenere più probabile l'appartenenza dell'individuo osservato alla forma *columbinus*.

Limnodromo pettorossiccio *Limnodromus scolopaceus*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 0)

- Lago di Fogliano (LT), 13.12.2009-20.03.2010. Segnal. Domenico Cascianelli, Giuseppe Di Lieto.

Piro piro macchiato *Actitis macularius*
(post-1949 = 3, pre-1950 = 0)

- Savigliano (CN), 02.05.2010. Segnal. Gianni Salvatico *et al*.

Gabbiano glauco *Larus hyperboreus*
(post-1949 = 10, pre-1950 = 8)

- Livorno, 18.02.2011. Segnal. Alessio Franceschi.

Individuo adulto.

Succiacapre collorosso *Caprimulgus ruficollis*
(post-1949 = 1, pre-1950 = 2)

- Isola di Lampedusa (AG), 12.05.2010. Segnal. Renzo Ientile.

Soggetto catturato ed inanellato.

Gruccione egiziano *Merops persicus*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 6)

- Lido di Spina (FE), 22.05.2010. Segnal. Stefan Werner.
- Isola di Lampedusa (AG), 08.05.2010. Segnal. Renzo Ientile.

Per quanto riguarda la seconda segnalazione (Lampe-

dusa) le immagini disponibili fanno ritenere più probabile l'appartenenza dell'individuo osservato alla forma nominotipica.

Prispolone indiano *Anthus hodgsoni*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 0)

- Isola di Ventotene (LT), 16.10.2009. Segnal. Andrea Ferri.
- Geria Lario (CO), 23.10.2010. Segnal. Marco Casati.
- Isola di Linosa (AG), 30.10.2010. Segnal. Ottavio Janni *et al*.

I tre diversi individui, dei quali il primo è stato catturato ed inanellato, sono attribuibili alla sottospecie *yunnanensis*.

Spioncello marino *Anthus petrosus*
(post-1949 = 9, pre-1950 = 3)

- Margherita di Savoia (FG), 31.12.2008. Segnal. Giuseppe Fiorella.

Monachella nera codabianca *Oenanthe leucopyga*
(post-1949 = 1, pre-1950 = 0)

- Siracusa, 11.05.2010. Segnal. Antonio Bossi.
  Prima segnalazione in Italia.

Canapino pallido orientale *Hippolais pallida*
(post-1949 = 26, pre-1950 = 5)

- Isola di Ventotene (LT), 15.05.2008. Segnal. Andrea Ferri.

Nonostante il numero relativamente elevato di segnalazioni riportate in letteratura, nella maggior parte di esse non si è tenuto esplicitamente conto delle due più probabili forme rinvenibili in Italia, quella "orientale" e quella "occidentale", solo in tempi relativamente recenti rivalutate come specie a sé stanti (rispettivamente *H. pallida* e *H. opaca*); in non pochi casi, le descrizioni pubblicate o le documentazioni disponibili sono incomplete, se non del tutto assenti.

Solo 4 segnalazioni sono state in precedenza esaminate dalla COI, tutte attribuite alla specie orientale (*H. pallida*), come pure lo sono state originariamente le 5 "storiche" (pre 1900). Pertanto, questa Commissione, nello sforzo di chiarire lo status effettivo di tale specie in Italia, sollecita comunque l'invio di una documentazione esaustiva - preferibilmente con foto/video/registrazioni sonore - per tutte le segnalazioni (avvistamenti o catture per inanellamento), anche passate, sia di Canapino pallido orientale, sia di Canapino pallido s. l. (come pure, ovviamente di Canapino pallido occidentale).

Canapino pallido occidentale *Hippolais opaca*
(post-1949 = 4, pre-1950 = 0)

- Gela (CL), 24.06.2009. Segnal. Renzo Ientile.
- Isola di Lampedusa (AG), 06.05.2010. Segnal. Luca Sattin, Luigi Piva, Marco Longo.
- Isola di Ventotene (LT), 28.05.2010. Segnal. Andrea Ferri.

In tutti e tre i casi si tratta di soggetti catturati ed inanellati.

Bigia grossa orientale *Sylvia crassirostris*
(post-1949 = 1, pre-1950 = 0)

- Fasano (BR), 04-11.07.2010. Segnal. Simone Todisco.

Prima segnalazione in Italia. Accettata sulla base della registrazione sonora del canto dell'individuo osservato, documentazione che tuttavia fornisce un decisivo carattere diagnostico per questa specie difficilmente separabile da *S. hortensis* su basi esclusivamente morfologiche, soprattutto in natura.

Luì bianco orientale *Phylloscopus orientalis*
(post-1949 = 2, pre-1950 = 0)

- Isola di Ventotene (LT), 26.04.2010. Segnal. Andrea Ferri, Michele Viganò.

Soggetto catturato e inanellato.

Luì iberico *Phylloscopus ibericus*
(post-1949 = 1, pre-1950 = 0)

- Lido di Ostia (RM), 03.06.2010. Segnal. Luca Demartini, Carlo Catoni.

Prima segnalazione in Italia. Trattandosi di specie di difficile identificazione, se non in base al canto, la segnalazione è stata accettata in base all'adeguata documentazione fornita che mette in evidenza i principali caratteri discriminanti legati alla colorazione, allo stato di muta delle remiganti ed alle vocalizzazioni (verso). Il soggetto è stato catturato ed inanellato.

Averla del deserto *Lanius [elegans?] algeriensis*
(post-1949 = 4, pre-1950 = 1)

- Isola di Lampedusa (AG), 02.11.2010. Segnal. Davide De Rosa, Lucio Maniscalco.

La posizione sistematica di tale taxon permane incerta, essendo considerata dai diversi autori come sottospecie di *Lanius meridionalis*, di *L. excubitor* o, più recentemente, di una forma sé stante, *L. elegans*. In attesa di ulteriori sviluppi tassonomici maggiormente condivisi *L. elegans*, non è considerata specie a sé nella Lista degli Uccelli italiani.

***SEGNALAZIONI OMOLOGATE** (LISTA COI 1B)*

Nibbio bianco *Elanus caeruleus*
(post-1949 = 6, pre-1950 = 1)
- Morgano (TV), 05.04.2010. Segnal. Franco Salvini.
- Cosoleto (RC), 29.09.2010. Segnal. Elena Grasso, Giuseppe Martino.

Monachella nera *Oenanthe leucura*
- Isola di Marettimo (TP), 03.09.2010. Segnal. Giuseppe Speranza.

Cesena fosca *Turdus eunomus*
- Oulx (TO), 23.10.2010. Segnal. Giuseppe Roux Poignant, Alberto Cellerino.

***SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE** - origine aufuga (LISTA COI 3A)*

Dendrocigna fulva *Dendrocygna bicolor*
- Alfonsine (RA), 05-12.11.2010. Segnal. Luciano Cavassa.

Aquila pescatrice africana *Haliaeetus vocifer*
- Muravera (CA), 02-30.01.2011. Segnal. Vincenzo Lio, Simona Pisano.

***SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE** - origine aufuga (LISTA COI 3B)*

Cardinale rosso *Cardinalis cardinalis*
- Fonzaso (BL), 19.03.2011. Segnal. Marco Zenatello.

***SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE** - origine aufuga (LISTA COI 3C)*

Euplectes sp.
- Lago di Massacciuccoli (PI), 26.09.2000. Segnal. A. Galardini.

***SEGNALAZIONI NON OMOLOGATE** (LISTA COI 5A)*

Ardea sp.
- S. Giuliano (MT), 15.05.2005
  Documentazione insufficiente per consentire una corretta identificazione del soggetto a livello di specie.

Falco pecchiaiolo orientale *Pernis ptylorhynchus*
- Piani d'Aspromonte (RC), 31.08.2002

Tortora orientale *Streptopelia orientalis*
- Foci del F. Stella (UD), 27.11.2002

Averla isabellina *Lanius isabellinus*
- Isola di Filicudi (ME), 05.10.2000

Corvo comune *Corvus frugilegus*
- Fonzaso (BL), 19.03.2011
  Segnalazione relativa ad un ipotetico caso di nidificazione.

***AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEGLI UCCELLI ITALIANI** (Lista Ciso-Coi A, B e C)*

Con l'aggiunta di *Charadrius mongolus*, *Oenanthe leucopyga*, *Sylvia crassirostris*, *Phylloscopus ibericus* il numero totale di specie incluse nella Lista degli Uccelli italiani (A, B e C) assomma a 530.

Book Reviews - **Recensioni**

Publishers and Authors are invited to submit a copy of their books for a review in the journal. Books are to be sent to the CISO secretary (Tommaso La Mantia - Dip. DEMETRA, Università di Palermo - Viale delle Scienze, Ed. 4, Ingr. H - 90128 Palermo (Italy) – Editori e Autori sono invitati a sottoporre una copia dei loro volumi per una recensione. I volumi devono essere spediti alla segreteria CISO (Tommaso La Mantia - Dip. DEMETRA, Università di Palermo - Viale delle Scienze, Ed. 4, Ingr. H - 90128 Palermo (Italy).

Cecere J.G., Brunelli M., Sarrocco S. (a cura di). La conservazione degli uccelli nei monti della Tolfa. Edizioni Belvedere, Latina, 128 pp., € 16,00.

Da tempo viene sottolineata l'importanza delle aree agricole "estensive" per la conservazione della fauna. Queste aree, frutto dell'azione dell'uomo che ha rimpiazzato la vegetazione originale, con l'eccezione di pochi scampoli, e quindi ha causato modificazioni anche nelle comunità animali con altre di sostituzione, sono oggi di grande interesse. Infatti, sono queste comunità a correre i maggiori rischi in Italia a causa delle trasformazioni nelle modalità di gestione delle superfici agricole e forestali, ma anche per la frammentazione causata dalla crescente antropizzazione. Una delle aree che in Italia presenta un agroecosistema ancora in parte integro è quello dei Monti della Tolfa, caratterizzati da aree aperte pascolate ma anche da preziosi lembi di boschi costituiti da specie autoctone.

Un recente volume sulla conservazione degli uccelli nella Tolfa riporta i dati raccolti nell'ambito del progetto BirdMonitoring (BM) curato dalla LIPU su incarico della Regione Lazio. Un paragrafo chiarisce gli scopi del progetto BM e definisce, nell'ambito di esso, gli scopi dello studio e cioè lo status degli uccelli appartenenti all'allegato I della Direttiva Uccelli nidificanti nella ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate".

Il volume ha visto la collaborazione di molti appassionati (oltre ai curatori: A. Aradis, M. Cappelli, A. Castaldi, C. Catoni, F. Cauli, W. Ceccarelli, F. Fraticelli, G. Guerrieri, S. Hueting, R. Lippolis, A. Meschini, A. Minganti, R. Molajoli, F. Petretti, M. Prestinenzi, R. Ragno, S. Ricci, S. Sarrocco, E. Savo, G. Valenti, F. Zintu, A. Zocchi) che hanno trattato le 21 specie: Cicogna nera, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno e reale, Biancone, Albanella minore, Grillaio, Lanario, Falco pellegrino, Occhione, Succiacapre, Martin pescatore, Ghiandaia marina, Calandra, Calandrella, Tottavilla, Calandro, Magnanina, Averla piccola, Averla cenerina e Ortolano. Questo elenco dà immediatamente un'idea della importanza dell'area; non a caso il primo paragrafo che traccia la storia delle scoperte di questo territorio si intitola "I monti della Tolfa: un "*hot-spot*" per l'avifauna mediterranea". Il libro è corredato da alcuni paragrafi introduttivi sul progetto e sull'area, da dove apprendiamo che la ZPS (67.573 ha) include 14 SIC. Ad ogni specie è dedicata una scheda, accompagnata da bellissime foto, che da informazioni sulla "Distribuzione" anche attraverso una cartina per ciascuna specie, sullo status "Nei monti della Tolfa", comprendente anche un importante paragrafo su "Minacce e indicazioni gestionali" che fornisce preziose suggerimenti a chi gestisce il territorio. Sono presenti inoltre dei box che danno ulteriori dati su alcuni aspetti particolari.

L'indagine condotta anche attraverso 276 stazioni di ascolto ribadisce l'importanza degli "arbusteti, così come i prati-pascolo", e ha accertato la diminuzione dei passeriformi, in particolare dell'Averla cenerina. Va sottolineato tuttavia l'importante ruolo svolto dalle aree forestali per la nidificazione della cicogna nera e dei grossi rapaci. Più confortanti appaiono i dati dei non passeriformi per i quali vengono indicate le coppie nidificanti.

Fa piacere scoprire che esistono ancora consistenti numeri di nibbi bruni (50 cp) o bianconi (20 cp) o che la Ghiandaia marina appare in espansione o ancora che il Grillaio nidifica nell'area a partire dal 2011. Ci associamo quindi alle parole di Calvario e Sarrocco che scrivono: "Non è mai detta l'ultima parola!".

Il libro è corredato da una vasta bibliografia.

Opere come queste sono preziose perché consentono di "fotografare" lo status di alcune specie, buoni indicatori, e permettono di mettere in relazione le loro dinamiche con eventuali cambiamenti (il volume effettua già un confronto con i dati del 2002 raccolti per designare l'area come IBA). Questo è esplicitamente dichiarato nel paragrafo sui "Risultati" dove si scrive che i dati quantitativi risultano "particolarmente utili nei futuri monitoraggi per l'analisi della tendenza delle popolazioni e per la gestione e conservazione dell'area".

Per queste ragioni consigliamo il volume a chi effettua studi territoriali in quanto rappresenta un valido modello da imitare.

Tommaso La Mantia